

Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria

Viale Palmanova 22 – 20132 MILANO

Prot. 72 / Cs Reg.

Milano , 11 Aprile 2018



Al Signor Capo Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Presidente Santi Consolo
R O M A



Alla Direzione Generale Personale e Risorse
Dott. Pietro Buffa
R O M A

e, p.c.

Al Sig. Presidente Tribunale Sorveglianza
Dott.ssa Monica Lazzaroni
B R E S C I A

Al Signor Vice Capo Dipartimento
Dott. Marco Del Gaudio
R O M A

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Luigi Pagano
M I L A N O

Alla Direzione Casa Circondariale
Dott.ssa Francesca Gioieni
B R E S C I A

Al Coordinatore Nazionale
Fp CGIL Polizia Penitenziaria
Dott. Massimiliano Prestini
R O M A

---====ooOoo====---

OGGETTO: Casa Circondariale Brescia - Gravissima carenza di sottufficiali ruoli Ispettori e Sovrintendenti. Richiesta rientro personale distaccato NON ex art. 7 D.P.R. 254/99

Egr. Signor Presidente, Egr. Signor Direttore Generale,

la scrivente O. S. non può esimersi dal denunciare una gravissima quanto preoccupante ed inquietante situazione in essere presso la Casa Circondariale di Brescia per ciò che riguarda gli organici dei sottufficiali in servizio presso tale sede.

I dati oggettivi sono davvero sconcertanti e sconvolgenti, descrivono una palese situazione di oggettiva preoccupazione sia da parte sindacale che da parte degli operatori di Polizia Penitenziaria.

Pur nella consapevolezza di una diffusa e generalizzata carenza di personale appartenente ai ruoli in oggetto, che in Lombardia si attesta sul 70% circa, nella Casa Circondariale di Brescia si è ben oltre quella percentuale che, ad esempio, per i Sovrintendenti è pari a 100% . Infatti, rispetto ai dati in nostro possesso confrontati con i dati fornitici dalla Direzione della C.C. di Brescia risulta che per quanto riguarda gli Ispettori, a fronte di una previsione ex D.M. 2017 di n. 22 uomini e 3 donne, vi sono in servizio appena 4 unità di cui solo due addette al servizio di Sorveglianza Generale. Per quanto riguarda i Sovrintendenti, a fronte di una previsione ex D. M. 2017 di 31 uomini e 1 donna, risulterebbero in " servizio " appena due sole unità (**ATTUALMENTE DISTACCATE PRESSO IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BRESCIA DA DIVERSI ANNI**) .

Il quadro, come già anticipato, è abbastanza eloquente ed inquietante e dovrebbe far riflettere le SS. LL. sulle motivazioni che hanno portato a distaccare i due Sovrintendenti presso il Tribunale di Sorveglianza di Brescia, originariamente supportati da motivazioni legate allo smaltimento delle pratiche che interessavano detenuti afferenti alla C.C. di Brescia che beneficiavano di talune misure alternative/deflative. Oggi non sappiamo quali sarebbero queste gravi motivazioni che darebbero origine ai due distacchi.

A nostro parere, **allo stato attuale non ci sono motivazioni superiori alle gravissime esigenze in cui versa l'Istituto Penitenziario bresciano, situazione che è stata anche rappresentata dalla medesima Autorità Dirigente**, che costringe, tra l'altro, il personale appartenente al ruolo degli Agenti/Assistenti, già molto sott'organico, a svolgere mansioni superiori, quindi non proprie, con il conseguenziale aggravio di responsabilità sotto ogni profilo.

Per essere pragmatici, la presenza, e quindi l'impiego nei compiti istituzionali, dei due sottufficiali all'interno della Casa Circondariale di Brescia darebbe un significativo apporto alla gestione delle risorse umane impiegate nel servizio a turno anziché svolgere prestazioni d'ufficio all'interno del Tribunale di Sorveglianza di Brescia che potrebbe, quest'ultimo, assecondare le proprie necessità con personale proprio.

Rileviamo, inoltre, una *escalation* di eventi critici, anche gravi e sovente cruenti, che vedono coinvolti detenuti affetti anche da problemi di natura psichiatrica. I predetti soggetti vengono gestiti dal personale di Polizia Penitenziaria, anche se con molta difficoltà e sovente in **assenza di alcun sottufficiale**. E' del tutto evidente che gestire ogni aspetto dell'Istituto Penitenziario sia da un punto di vista della sicurezza che trattamentale necessita obbligatoriamente la presenza di un congruo numero di sottufficiali al fine di soddisfare, appunto, ogni esigenza.

Premesso quanto in argomento, chiediamo alle SS. LL., ognuno per la propria competenza, di prendere in seria considerazione quanto denunciato nella presente missiva non sottovalutando tutte le criticità derivate dalla carenza o meglio dall'assenza di personale appartenente ai ruoli in oggetto valutando il rientro in sede del personale distaccato, non per ragioni *ex art. 7 DPR 254/99*, come i due Sovrintendenti distaccati da anni presso il Tribunale di Sorveglianza di Brescia.

Chiediamo all'Illustre Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Brescia, Dott.ssa Monica Lazzaroni, che legge per conoscenza, di voler prendere coscienza della situazione in cui versano gli organici all'interno della Casa Circondariale di Brescia e del beneficio che ne trarrebbe l'Istituto medesimo con la presenza dei due sottufficiali.

In attesa di riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.



**Il Coordinatore Regionale
Fp CGIL Polizia Penitenziaria
Calogero Lo Presti**